IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore [illegible] ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contiene gli avvisi collettivi, esce il martedì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 5. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85, mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10: mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 54 millimetri, alla [illegible]. Prezzo per ogni spazio di righe: avvisi di commercio e industriali soldi [illegible] - [illegible], avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi [illegible] - [illegible] e avvisi avanti la firma del gerente fior. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni [illegible] (riservata l'accettazione e revisione redazionale) sino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. [illegible]. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. [illegible].

Anno XVIII. | Novilunio — Leva il sole ore 7.27, tramonta ore 4.12 | Trieste, Domenica 3 Decembre 1899 | Oggi: S. Fransesco S. — Domani: S. Barbara. | N. 6538

L'exposé del conte Goluchowski.

(Nostro servizio speciale).

VIENNA 2 (N). In seno alla commissione agli affari esteri della Delegazione ungherese, il ministro degli esteri, conte Goluchowski, fece il consueto *exposè* sulla politica estera.

La gara pacifica.

Il ministro esordisce col constatare il fatto che durante il periodo d'un anno e mezzo trascorso dall'epoca in cui si riunirono l'ultima volta le Delegazioni, la situazione politica ha serbato il suo carattere pacifico. Nei rapporti fra gli Stati europei predomina così potente il bisogno di pace e prevale una tendenza così irresistibile a dare uno sviluppo positivo alle condizioni di vita sociale e politica, che neppure la gara, acuitasi negli ultimi tempi con tanta intensità, nella ricerca e nell'appalto di nuovi territori di smercio nelle regioni d'oltre mare, nonchè il conseguente contrasto di interessi materiali provocarono conflitti di particolarità grave; anzi si è osservata la universale cura di conseguire un componimento pacifico di tutte le differenze derivate da quei contrasti.

La guerra sud-africana.

Poco o punto influisce sulla situazione politica europea il fatto deplorevole dello scoppio delle ostilità nell'Africa meridionale. Cosiffatte complicazioni guerresche non possono preoccuparci se non in quanto possano produrre un contraccolpo sulle relazioni fra le potenze d'Europa. Il ministro crede però di poter esprimere la più ferma fiducia che il conflitto sud-africano conserverà il suo carattere locale e che quindi non vi sarà motivo a temere che esso possa essere origine di complicazioni più estese.

La situazione generale.

Date queste circostanze, la situazione generale appare in una luce piuttosto soddisfacente, e non ci sarebbe ragione di paventare per ora un perturbamento dell'orizzonte politico.

Nei rapporti dell'Austria-Ungheria con le potenze estere non è subentrato alcun mutamento di sorta. I rapporti coi nostri alleati sono altrettanto solidi ed ispirati alla stessa reciproca fiducia come lo erano dianzi; amichevoli e cortesi sono pure rimaste le nostre relazioni con le altre potenze, specie con quelle con le quali noi, con riguardo a questioni concrete d'interesse, dobbiamo mantenere contatti più intimi. Tutte queste nostre relazioni sono talmente confortanti da costituire per noi la più sicura guarentigia d'un pacifico avvenire.

La Triplice.

Stando così le cose apparirebbe quasicchè superfluo il riaffermare la continuazione imperturbata delle nostre alleanze ed il rilevare quali vantaggi dalle stesse derivino alla monarchia a.-u. come pure all'Europa tutta. Nondimeno il ministro crede opportuno di ripetere quell'affermazione sia per ismentire nel modo più categorico certe false propalazioni, sia per rettificare determinate congetture erronee le quali in questi ultimi tempi furono lanciate ripetutamente parte in buona, parte in mala fede, e che, data la credulità pur troppo soverchia dell'opinione pubblica, hanno potuto di leggeri far nascere la falsa supposizione d'un mutamento nella orientazione della nostra politica estera. Invece nessun cambiamento è avvenuto. La base sulla quale si fonda il nostro rapporto d'alleanza con la Germania e coll'Italia è troppo salda, perchè essa possa subire delle scosse. Scevra da ogni tendenza aggressiva, unicamente intesa a far valere la massima della stabilità, ed i principi della politica conservatrice, nel campo internazionale, la Triplice si è addimostrata vera tutrice della pace. Il volere scostarci da questa base così sicura, da questa base che ha dato da due decenni a questa parte prove così splendide della sua resistenza, sarebbe addirittura un atto di follia, di cui non si può sospettar capace alcuna delle parti legate in alleanza; e ciò tanto meno in quanto che la costellazione creata dall'unione intima fra le tre potenze centrali europee non solo non esclude la cura ed il mantenimento dei rapporti amichevoli con le altre potenze, ma anzi impone di mantenere con quelle contatti intimi il più possibile.

La Triplice esige questa intimità di rapporti con le altre potenze sia per il suo carattere eminentemente pacifico, sia per la particolarità di certe contingenze, le quali non toccano in egual misura gli interessi di tutti e tre gli alleati, e rispetto alle quali quindi deve essere riservata a ogni singolo alleato la facoltà di tutelare per conto proprio quegli interessi che lo riguardano più particolarmente.

Per noi, a mo' d'esempio, dice il ministro, v'è una sfera speciale di interessi nell'Oriente europeo. Serve all'intento di scongiurare i molteplici pericoli che dall'Oriente potrebbero derivare all'Europa, la nostra intima intesa con la Russia, intesa che noi, da quando essa è stata proclamata due anni fa a Pietroburgo, miriamo sinceramente a conservare ed a rendere sempre più salda. Quest'intesa ha soprattutto lo scopo di eliminare tutte quelle pericolose rivalità che per molti anni pesarono come un grave incubo sulle nostre reciproche relazioni con la Russia, e che da elementi turbolenti sulla penisola balcanica venivano sfruttate a danno di entrambe le potenze, per aizzarle l'una contro l'altra, mirando così quegli elementi a saziare la propria cupidigia alle altrui spalle. Nessuno può negare che il metodo di politica inauguratosi due anni fa riguardo agli Stati balcanici, non abbia prodotto effetto salutare. E questo effetto si è ripetutamente manifestato in una guisa da giustificare la speranza che anche per l'avvenire questo sistema di politica gioverà ad impedire il risorgere di fatali antagonismi fra noi e la Russia.

L'intesa con la Russia e gli Stati balcanici.

Se dall'un canto la menzionata intesa serve al mantenimento rigoroso dell'ordine e dello *statu quo* politico e territoriale in Oriente, dall'altro essa offre ai singoli Stati balcanici quelle guarentigie delle quali essi abbisognano per il consolidamento e l'ulteriore sviluppo della loro esistenza politica, guarentigie che noi vogliamo loro accordare senza riserva fino a tanto che le loro aspirazioni non vanno oltre i limiti tracciati dai trattati internazionali.

L'osservanza scrupolosa della massima per cui noi non vogliamo immischiarci nelle questioni politico-interne dei nostri vicini del mezzogiorno, giova altrettanto a questi quanto è vantaggiosa alla Russia ed a noi, imperocchè per essa si elidono molteplici cause d'attrito che fin troppo spesso un tempo suscitavano fra noi malintesi e malumori. La massima succennata deve essere osservata con la più assoluta scrupolosità da entrambe le parti - e questo effettivamente avviene - se non vuolsi che vadano perduti i frutti d'un accordo così felicemente conseguitosi e che si riapra l'adito a sgradevoli e pericolose sorprese. Giacchè appena da quando s'è inaugurato il nuovo indirizzo politico, tutti quegli incidenti locali che in Oriente sono per così dire all'ordine del giorno e fanno di quell'angolo d'Europa un pericoloso focolare di discordie, perdettero molto della loro acutezza; e quindi sono ridotte al minimo le possibilità di complicazioni più serie e ciò per il proposito dichiarato dalle due grandi potenze più direttamente interessate quali sono la Russia e l'Austria-Ungheria, di non perseguire dal canto loro mire egoistiche, non solo, ma anche di non lasciare campo di sfogarsi neppure alle aspirazioni particolariste di altri.

Seriamente e sinceramente noi vediamo di buon occhio che gli Stati balcanici curino lo sviluppo della loro individualità politica e tutelino la loro autonomia; ma con pari serietà e sincerità noi vogliamo che sia mantenuta la pace. Per questo noi ci opporremo risolutamente a qualsiasi avventura, da qualsiasi parte essa venga tentata, qualora minacciasse la tranquillità e l'ordine. Speriamo che questo nostro monito sarà ascoltato ed osservato.

La situazione in Oriente.
La Rumenia.

Il ministro constata con compiacenza che da quando cessò il conflitto greco-turco, le condizioni nel Sud-Est dell'Europa sono di molto migliorate, in confronto d'un tempo. Il ministro fa astrazione dalla Rumenia, la quale, in grazia della savièzza di chi dirige la sua politica, è divenuta un elemento d'ordine e di stabilità ed i cui rapporti con l'Austria hanno raggiunto tale grado d'intimità, da meritare di essere curati con sollecitudine speciale.

Però anche tra gli altri nostri vicini - dice il ministro - i quali in passato non si mostravano di pari ritenutezza, è subentrato un rallegrante ravvedimento politico riguardo alla realizzabilità delle loro speranze e delle loro aspirazioni; in grazia di questo fatto sono per lo meno di molto scemati i pericoli di serie complicazioni.

La Serbia.

In Serbia ed in Bulgaria avvengono ancora di quando in quando dei disordini, e si danno talvolta degli sfoghi di velleità sciovinistiche, che non debbono sfuggire alla nostra attenzione; però quelle agitazioni e quegli sfoghi hanno piuttosto il carattere di fenomeni morbosi intestini, fenomeni che debbonsi riguardare come quasi inevitabili particolarità di tutti i giovani organismi di Stato, e per i quali è meglio usare una certa misura d'indulgenza, finchè non sia a temere che possano conseguire soprusi o perturbazioni nei riguardi internazionali. Questo è il limite che le agitazioni interne negli Stati balcanici non dovranno mai oltrepassare; e impedire che lo oltrepassino è per l'appunto lo scopo di quella intesa per la quale la Russia tanto cortesemente ci ha steso le mani.

I nostri rapporti con la Serbia e la Bulgaria - continua il ministro - sono tenuti entro forme assolutamente normali. Quei conflitti con la Serbia che, per molto tempo si annoverarono tra i fenomeni soliti, hanno ceduto il posto a relazioni di buon vicinato, stabilitesi gradatamente a misura che nei circoli dirigenti serbi si apriva adito la persuasione che il sistema delle continue provocazioni, come lo si è esercitato per molto tempo contro di noi, a conti fatti non torna che a svantaggio di chi se ne serve.

Il ministro dice di non competergli affatto pronunciare un giudizio sulle condizioni interne della Serbia; crede nondimeno di poter - senza peccare di illecita ingerenza - esprimere l'augurio suggeritogli dal sentimento di verace amicizia e simpatia per il paese e la dinastia, che a re Alessandro possa ben presto, mediante un sistema di Governo savio, equo, moderato ed informato ai principi della civiltà europea, riuscire a ripristinare nel suo Stato, così acerbamente travagliato dai dissidi e dalle ire di parte quella quiete duratura della quale esso urgentemente abbisogna, per poter rivolgere ogni cura al consolidamento della organizzazione interna.

La Bulgaria.

Non meno soddisfacente è il contegno della Bulgaria, la quale può fare sicuro affidamento sulla nostra amicizia e sul nostro appoggio fino a tanto che la sua politica si svolgerà entro i confini del paese, nel senso del progresso nazionale e civile fino a tanto che essa starà in pace con la potenza alta sovrana e coi suoi vicini e fino a tanto ch'essa soprattutto procurerà di evitare perigliose avventure. Neppure nella Bulgaria mancano le difficoltà, giacchè le lotte fra i partiti talvolta degenerarono in aspri conflitti, i quali sono causa di molte preoccupazioni per il Governo del principe.

Si deve però renderne giustizia al Governo bulgaro e riconoscere ch'esso ora è seriamente inteso a mettere riparo ai disordini di un tempo, cosicchè adesso si deve usare la più larga indulgenza considerando che gli intrighi bulgari all'estero erano la derivazione delle interne complicazioni. Questo procedere corretto deve senza dubbio essere messo all'attivo della Bulgaria.

La Grecia.

La Grecia è tutta occupata nel lavoro per il suo risorgimento economico; essa mira a far cicatrizzare le numerose ferite rimastele dagli avvenimenti degli ultimi anni. Il ministro dice: Possa l'opera rigeneratrice cui noi seguiamo con la più viva simpatia, guidare il popolo ellenico sul sentiero d'un calmo e coerente lavoro riorganizzatore, mercè il quale soltanto esso può conseguire proficui risultati e conciliarsi la benevolenza dell'Europa.

La Turchia.

La situazione interna della Turchia per il momento non offre argomento ad osservazioni speciali; solo si può rilevare che nell'impero turco si fa palese la tendenza a conciliare gli antagonismi i quali spesso minacciano di turbare la pacifica convivenza delle diverse nazionalità. Sta però il fatto che le buone intenzioni del Sultano non sono attuate ovunque con la stessa sagacia, savièzza e coscienziosità da parte degli organi amministrativi. Ciò dipende da inconvenienti profondamente radicati nell'organizzazione dello Stato medesimo e la rimozione completa dei quali starebbe nell'interesse della Turchia stessa, se si vuole che le tendenze concilianti del sultano conducano ad un reale e durevole miglioramento delle condizioni interne.

Il ministro dice che la Turchia non può avere un amico migliore dell'Austria-Ungheria perchè gli interessi dell'uno e dell'altro impero sono in molti casi identici.

L'Inghilterra.

I rapporti dell'Austria-Ungheria con le potenze occidentali - continua il ministro - serbano carattere amichevolissimo, e soddisfacente sotto ogni riguardo. All'Inghilterra siamo legati dall'antica amicizia inalterata, alla continuazione della quale ci si tiene grandemente da entrambe le parti. Le ostilità scoppiate fra la Granbretagna e le repubbliche sud-africane ci impongono la più rigorosa neutralità, anche nell'interesse dei sudditi a. u. la cui protezione, non avendo noi una rappresentanza propria nell'Africa meridionale, fu in cortesissima maniera assunta dall'Impero germanico, nostro alleato.

La Francia

si prepara con assiduità, con fervido zelo alla grande festa della pace che si celebrerà l'anno venturo, e che costituirà una degna chiusa del secolo morente, ed un promettente inizio per il secolo futuro. Il largo concorso di entrambi gli Stati della Monarchia, può essere considerato come una prova novella del sincero proposito nostro di favorire tutto quanto può ravvicinare i popoli, tutto quanto può promuovere il concorde lavoro pacifico ed il culto degli augusti ideali del progresso.

La conferenza all'Aja.

L'oratore ricorda con parole di vivo elogio l'iniziativa dello czar per la conferenza dell'Aja. Dice che i risultati ne furono notevoli, poichè vi si ottenne una specie di sanzione legale di usi di guerra più umani e più civili, che finora non erano che pii desideri. La conferenza ha avuto per movente un pensiero umanitario così elevato, che non mancherà di dar frutto in futuro; e il merito di aver posto la base a un'opera futura di così grande valore è tutto dello czar. In complesso quest'accenno alla conferenza dell'Aja fa l'impressione che con esso il ministro a. u. degli esteri abbia voluto non lasciarsi sfuggire l'occasione di dire pubblicamente e in forma solenne cose molto gradite alla Russia, in nome dell'Austria-Ungheria.

La situazione internazionale, prosegue il conte Goluchowski, non presenta per il momento alcun motivo a preoccupazioni di qualche gravità, e noi possiamo dircene soddisfatti.

La politica commerciale e lo sviluppo della marina da guerra.

Invece, nel campo della politica commerciale della monarchia, molti sono gli inconvenienti e le lacune da segnalare, inconvenienti e lacune che dànno motivo a serie preoccupazioni e reclamano una energica azione riparatrice, se non si vuole che vengano sacrificati interessi vitali, se non si vuole che la monarchia rinunci a quella posizione internazionale, che la sua posizione di grande potenza le impone. La pesantezza e l'indolenza che gravano su tutte le manifestazioni economiche, lo spirito fiscale che fa capolino da per tutto e impedisce certe iniziative, la mancanza di un progresso di qualche entità nello sviluppo della potenza navale, costituiscono assieme ad altre circostanze, altrettanti momenti che hanno per effetto d'imporci per così dire un'esistenza puramente contemplativa, mentre tutti gli altri Stati sviluppano un'attività febbrile allo scopo di sopravanzare i competitori sul terreno economico. Certo, il ministero degli affari esteri non può da solo combattere tutte queste cause di ristagno, ma la coscienza della sua responsabilità gl'impone di prevenire un eventuale rimprovero che esso non abbia fatto sentire a tempo la propria voce. Il continuare nell'inazione attuale influirebbe sfavorevolmente sulla posizione della monarchia non solo dal punto di vista economico, ma anche da quello politico. Dal punto di vista economico; perchè se non si provvede in tempo a procacciare quelle condizioni che sono come le premesse dell'espansione commerciale, ogni cosa che si facesse poi per conquistarsi un posto accanto a più saggi e più attivi concorrenti - che già adesso si accingono a sopravanzarci - giungerebbe in tanto ritardo da riuscire completamente vana. Dal punto di vista politico, perchè l'interesse, ogni dì più vivo, per le questioni coloniali avendo spostato in questa direzione il centro di gravità della politica internazionale, l'Austria-Ungheria - se continuasse a mancarle il mezzo di far pesare la propria influenza - dovrebbe rassegnarsi a far la parte di semplice spettatrice e a rinunciare a far sentire la propria voce anche in decisioni direttamente interessanti la sua posizione di grande potenza.

Sarebbe questo, dunque, il momento estremo per riconoscere la verità incontestabile, che la marina da guerra a. u. sufficente appena per la difesa delle coste, non è assolutamente in grado di disimpegnare il cómpito più largo che le impongono tanto il prestigio della monarchia quanto la necessità della tutela dei sudditi a. u. dimoranti all'estero. Il ministro trova, a questo proposito, di doversi opporre al ragionamento di coloro i quali dalla premessa che l'Austria-Ungheria non può aspirare a divenire potenza navale di primo ordine, deducono la conseguenza che la marina debba esser contenuta nei limiti richiesti dalla pura difesa delle coste. Anche una marina di terzo ordine - e alla marina a. u. manca, dice, ancora molto per essere tale - può prestare servigi di grande valore, tanto nel procacciare vantaggi quanto nel rimuovere pericoli, che potrebbero sorgere da certe complicazioni, e ai quali, nelle condizioni attuali, si sarebbe esposti senza mezzo di fronteggiarli. Lo sviluppo conseguente e sistematico della marina da guerra, è, dunque - conclude - una condizione essenziale della nostra conservazione, e l'inizio di questo sviluppo non può venir aggiornato senza nostro danno.

Necessità di regolare l'emigrazione.

Dopo aver accennato allo sviluppo che intende dare ai consolati, il ministro richiama l'attenzione delle delegazioni sull'emigrazione, la quale ha assunto tanto per l'Austria che per l'Ungheria la gravità di un problema politico ed economico-sociale di molta importanza.

L'aumento dell'emigrazione è dovuto, per certe provincie, a eccesso di popolazione, per altre a condizioni economiche sfavorevoli; in molti casi, però, è dovuto alla disonesta attività di agenti d'emigrazione.

Dappoichè l'esperienza ha dimostrato che a nulla servono, contro l'emigrazione, i mezzi repressivi, il ministro si domanda se non valga meglio regolare l'emigrazione, in modo da tutelare gli emigranti contro lo sfruttamento e da compensare la madre patria della perdita di forze produttrici con la creazione, a mezzo di emigranti, di nuovi paesi di sfogo per la produzione nazionale. A questo fine bisognerebbe concentrare l'imbarco degli emigranti nei porti nazionali, in modo da poter esercitare un controllo sull'emigrazione; bisognerebbe oltredichè mettersi in grado di guidare la corrente verso quei paesi nei quale è possibile la formazione di colonie compatte, evitando così il pericolo che gli emigranti si disseminino all'estero, cadano in mano di sfruttatori e si snazionalizzino.

Su quest'argomento sono in corso minuziosi studi al ministero degli affari esteri; il ministro si ripromette, però, un buon risultato dalla sua iniziativa nel solo caso che abbia il concorso di tutti i fattori competenti tanto in Austria quanto in Ungheria.

Con ciò il conte Goluchowski chiude il proprio *exposè* che ha fatto ottima impressione nella Delegazione.

Camera italiana. ROMA 2 (N). Dopo la lettura del processo verbale, *De Martino* dichiara di mantenere le parole dette ieri sulle condizioni morali e sociali del Mezzogiorno, per le quali presenterà proposta di fare una vasta inchiesta (*commenti*).

Pantano svolge il suo disegno di legge relativo all'emigrazione. Viene inviato agli uffici.

Il *presidente* comunica le parole del re alla Commissione della Camera recante l'indirizzo. Il re si è compiaciuto del modo alacre con cui la Camera ha cominciato i suoi lavori. Si augura che l'opera sua e della Camera sia corrispondente alla saldezza dei propositi con la quale l'odierna Camera si accinge al lavoro.

Si riprende poi la discussione del bilancio dell'interno.

Sciacca della Scala lamenta che alcuni funzionari si siano resi colpevoli della trama Notarbartolo, ma non è esatto affermare che tutti i funzionari dello Stato subiscano l'impero della mafia. Si augura che il Governo punisca i colpevoli, perchè certe piaghe si curano solo col ferro e col fuoco. Difende la deputazione siciliana dalle accuse fatte dall'on. De Felice, riconoscendo però che egli disse molte verità (*bene*).

Il Montenegro e il commercio con l'Austria. CETTIGNE 2 (N). L'odierno *Glas Cernogorca* smentisce la notizia, attribuitagli da diversi giornali, di avere esortato i commercianti montenegrini a cessare ogni rapporto commerciale con l'Austria.

Il suicidio misterioso di Venezia. VENEZIA 2. (N). Il suicida di ieri sera, che è tedesco della Svizzera e non della Baviera, è morto nel pomeriggio. Si tratta d'un caso d'alienazione mentale, prodotta dall'alcoolismo.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della seduta del Consiglio che avrà luogo mercoledì sera alle 7: 1. Lettura del P. V. della seduta precedente. 2. Comunicazioni. 3. Presentazione del conto consuntivo della civica amministrazione per l'anno 1898. 4. Proposta di assolutorio alla civica Tesoreria per la gestione di cassa durante l'anno 1898. 5. Presentazione del conto di previsione della civica amministrazione per l'anno 1900.

Nel caso che l'ordine del giorno non potesse essere esaurito in questa seduta, la trattazione ne continuerà nei susseguenti 7 e 9 corr. sempre alle 7 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dal sig. Pietro Sandrini c. 10 e dalla sig.na Eugenia d'Angeli, per onorare la memoria del compianto prof. Stefano Hamerle, emerito direttore della civica scuola Reale superiore.

Per onorare la memoria del compianto sig. Salvatore Sessa, dal sig. G. Boccasini, c. 10.

Il preventivo comunale per il 1900. Come a suo tempo abbiamo annunciato, il Magistrato civico aveva compilato il conto di previsione per l'anno 1900, il quale, in base ai calcoli da esso fatti, presentava i seguenti estremi: Spese ordinarie cor. 7.557.550; entrate ordinarie cor. 7.035.440; disavanzo corone 522.110. Spese straordinarie cor. 1.497,280; entrate straordinarie cor. 1.155.020; disavanzo corone 342,260. Disavanzo totale cor. 864.370.

Per la copertura del disavanzo della parte ordinaria, il Magistrato civico proponeva l'aumento della tassa soldo pigioni dall'attuale 2% al 5% delle pigioni lorde degli stabili.

Il Comitato di finanza discusse ed assoggettò a minuzioso esame il lavoro del Magistrato civico e ritoccando qua e là varie cifre, ridusse il disavanzo della parte ordinaria a cor. 389.510, in luogo delle 522.110 previste dal Magistrato.

In quanto alla parte straordinaria, il Comitato di finanza vi aggiunse 350.000 corone per la nuova scuola popolare sui fondi Banelli ed altre 10.000 corone per lavori stradali, con che il disavanzo della parte straordinaria, previsto dal Magistrato civico in cor. 342.260, ammonta invece a cor. 702.260, che trovano copertura nel nuovo prestito assunto.

Il Comitato di finanza si dichiara poi assolutamente contrario all'aumento del soldo pigioni.

A tale proposito dice la relazione dell'on. Benussi:

„Il soldo pigioni potrà venir toccato - e la popolazione, data una equa distribuzione dell'aumento di questa imposta, vi si assoggetterà ben volentieri - quando, in confronto, il Comune potrà offrire ai propri amministrati opere eseguite, le quali risultino d'utilità generale nello stesso modo come la tassa soldo pigioni aggrava indistintamente l'intera popolazione e quando il pagamento d'una tassa pigioni aumentata farà cessare per una parte della popolazione ed a vantaggio della intera cittadinanza, altri ingenti esborsi, che con relativo vantaggio e non generale vengono fatti attualmente".

Il Comitato di finanza rileva poi la nessuna necessità di proporre speciali coperture per il disavanzo previsto nella parte ordinaria, che verrà certo compensato dal maggior gettito dei vari introiti e dal civanzo di cassa. Epperò chiude la relazione, proponendo che il preventivo sia approvato nelle cifre suesposte, in base alle modificazioni portatevi dal Comitato di finanza, e che l'Esecutivo sia incaricato di presentare al Governo un memoriale per rinnovare le istanze per una equa riduzione del contributo pagato dal Comune per le guardie di sicurezza.

La nostra appendice. Terminato il romanzo di Wachenhausen, *Il golgota di un cuore*, iniziamo oggi la pubblicazione del drammatico romanzo

Calvario d'amore

di Arturo Arnouldi, uno dei romanzi di appendice più apprezzati di Francia.

Calvario d'amore, un romanzo che fin dalle prime scene vibra di passione, - è certo destinato al maggiore successo d'interesse presso le nostre gentili lettrici.

Statuti approvati. La Luogotenenza di Trieste, in base ad autorizzazione impartita dal Ministero dell'interno, ha approvato il nuovo statuto sociale della Società triestina tramway.

Corte d'Assise. Ieri alle 5 pom. fu pronunciata la sentenza nel processo in confronto del sig. Riccardo Camber, accusato di offesa all'onore mediante stampato. L'accusato fu assolto. La relazione si trova nel *Piccolo della sera*.

Per l'arrivo del „Beronice". - Le misure di precauzione. Secondo il titolo VIII della Convenzione sanitaria di Venezia, il *Berenice* - come stanno attualmente le cose - dovrebb'essere considerato come nave semplicemente sospetta, perchè su di essa si verificarono casi durante la traversata, ma nessun caso nuovo è avvenuto negli ultimi 12 giorni.

Le navi sospette, secondo la citata convenzione, sono sottoposte al seguente trattamento:

I. Visita medica.

II. Disinfezione delle biancherie, effetti personali ed oggetti di bordo, nonchè dell'equipaggio e di quei passeggeri che secondo il parere dell'autorità sanitaria locale fossero considerati sospetti.

ARTURO ARNOULD — 1

CALVARIO D'AMORE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

I.

Le nove della sera erano sonate, e le nove della sera, per la maggior parte delle città di provincia, sono la notte piena, vale a dire il momento di riposo assoluto.

Le botteghe sono chiuse, i lumi sono spenti, i rari passanti della giornata, rientrati in casa loro da molto tempo; la vita resta sospesa fino al giorno dopo, salvo per due o tre caffè, dove si riuniscono gli ufficiali della guarnigione e gli studenti, quando la città possiede una guarnigione o delle scuole d'insegnamento superiore, come sarebbero la Facoltà di lettere e di medicina e la Scuola di Diritto.

Ora, la città di C.... possedeva tutto questo, il che non impediva che, brutta, triste e addormentata, anche di pieno giorno, ella non fosse assolutamente morta e deserta, venuta la notte.

Di più, quella sera, il teatro - teatro di terz'ordine, anche per la provincia e che dava rappresentazione soltanto quattro volte per settimana, davanti ai banchi vuoti - non aveva aperto le sue porte.

Tutta la gioventù e tutto ciò che era vivente in quella necropoli si era dunque concentrato ai tavoli dei due grandi caffè della città - quello degli ufficiali e quello degli studenti - situati l'uno in faccia all'altro, verso il centro della città, ai due angoli di una piazzetta nuda e assai irregolare che noi chiameremo la piazza d'Armi, poichè una piazza di questo nome si trova in quasi tutti i nostri capoluoghi di dipartimento.

All'infuori di questi due punti luminosi e relativamente animati, c'era dappertutto l'immagine della morte.

Non una finestra illuminata. I becchi di gas, a lunga distanza gli uni dagli altri tremolavano al soffio di un vento di tempesta che annunziava già il prossimo arrivo del mese di marzo e della sua falsa primavera, proiettando una luce incerta sulle vie strette e tortuose, dove il passo di un cittadino in ritardo avrebbe svegliato echi prolungati in quel triste silenzio.

Abbiamo detto che nessuna finestra era rischiarata. Questo era vero per colui che avesse percorso la città e guardato le vie dall'interno.

Ma colui che avesse girato intorno a C... dal di fuori, vale a dire seguendo la linea del boulevard che ha surrogato gli antichi bastioni e disegna come una corona di verdura intorno alla vecchia città, avrebbe finalmente veduto una luce indecisa filtrare attraverso una finestra all'ultimo piano di una casa sulla frontiera esterna della città.

Questa casa, infatti, il cui ingresso si trovava nella via delle Figlie di San Francesco, dominava per di dietro il boulevard situato in declivio e stendeva lontano la sua vista, a traverso la campagna pittoresca, al di là del fiumicello che bagna i piedi della città senza penetrarvi.

La città di C... era costruita ad anfiteatro, fino al vertice di una collina abbastanza elevata.

La casa, come quasi tutte quelle di questa parte estrema di C..., era separata da giardini dalle abitazioni vicine e possedeva essa stessa il suo proprio giardino, che si stendeva per di dietro, nella direzione del boulevard; questo giardinetto terminava con un pergolato, da cui si dominava ancora il paesaggio.

A destra di questa casa, guardando la facciata, discendeva un vicolo dal pendìo rapido che conduceva allo stesso boulevard, poi a un ponte attraversando un fiume, il D...; di modo che il muro di questo giardino, formato senza dubbio nella maggior parte di terre coltivate, dell'altezza di un uomo, al principio, finiva per avere un'altezza di circa tre metri alla sua estremità, e cadeva a perpendicolo come la prua di una nave, di cui il terreno prendeva la forma, terminando a punta.

Questi viottoli o sentieri quasi a picco, che non sono rari nella città, portano il nome popolare di *gripet*.

Nella casa, che aveva tre piani, il piantorreno diveniva primo piano, sotto il quale si trovavano la cucina, la cantina e varie camere destinate ai domestici e a contenere gli oggetti inservibili.

La finestra in cui brillava il lume segnalato da noi, occupava l'ultimo piano e rischiarava una stanza quadrata, di media grandezza, a uso di camera da letto e di gabinetto da lavoro a un tempo, come lo indicava il suo mobilio, composto di un letto, a sinistra, tra la porta che si apriva ai suoi piedi e la finestra posta vicino alla testa; un piccolo scrittoio di mogano con intarsiature di rame, sostenente un casellario chiuso da due sportelli a vetri, stile impero; un altro tavolo quadrato, in faccia al letto, coperto di carte, di libri, di quaderni di scuola, di grossi dizionari, francese-latino e latino-francese.

Non c'era caminetto.

Nell'angolo di sinistra, una stufa di ghisa, il cui lungo tubo passava a traverso il muro, vicino al soffitto, e vicino a questa stufa, nascondente in parte una tavoletta contenente diversi piccoli oggetti: ampolline, strumenti comuni di fisica; - si vedeva una lavagna quadrata disposta su di un cavalletto, per la dimostrazione delle verità della geometria, le quali, malgrado la loro pretesa di non dipendere che da se stesse, non riposano che su di una certa quantità di assiomi che sono articoli di fede, poichè non si possono dimostrare.

Sul muro stesso era addossata una vasta libreria, di vecchio mogano contenente un certo numero di libri dall'aspetto *classico*, - vogliamo dire aventi le tracce delle vivacità e forse delle rabbie sorde e delle noie profonde dello scolaro.

Alcune sedie completavano questo arredamento, conveniente, senza lusso, assai ordinario, e che non dinotava nè la povertà, nè il suo opposto la ricchezza.

Colui che occupava questa camera e vegliava ancora a quell'ora quasi indebita per la città di C... era un giovane... no... un fanciullo... o meglio... un giovinetto dai dodici ai quattordici anni.

Ciò che poteva indurre in errore, in più o meno, al primo sguardo, è che egli era alto per la sua età, e che era pensieroso e serio, un po' malinconico anche, mentre d'altra parte, aveva l'aria di una fanciulla coi suoi lunghi capelli arricciati, di color castano scuro, ricadenti a profusione sulle spalle, intorno al collo; coi suoi occhi celesti, con la sua bocca dalle labbra carezzevoli, col suo colorito pallido e con la gracilità generale del corpo.

La fronte che non era molto alta, nè troppo sviluppata, rivelava l'intelligenza precoce, e una leggera ruga già formata di sopra del naso, all'incontro delle sopraciglie, dinotava l'abitudine del pensiero e della riflessione, ma del pensiero che si concentra; e questo sorprendeva su quel grazioso viso di adolescente che sembrava tormentato dalle preoccupazioni e quasi dai dolori dell'uomo adulto.

Il suo abbigliamento si componeva di una specie di giacca di flanella turchina e di un paio di calzoni di panno leggero.

Aveva il capo scoperto, e teneva in mano un barometro, dal quale aveva vuotato il mercurio in un piattino posto sul tavolo ove ardeva una lampada.

Del resto, sembrava assai occupato a guardare il mercurio estratto dal serbatoio del barometro; lo faceva correre col dito sul fondo del piattino, lo soppesava, pareva preoccuparsene oltremisura con l'attenzione del fanciullo - poichè, dopo tutto, non era che un fanciullo - della quantità di metallo messa così a sua disposizione.

(*Continua*)

III. Espurgo dell'acqua della sentina previa disinfezione; sostituzione di buona acqua potabile a quella che c'è a bordo.

IV. Disinfezione radicale di tutte le parti della nave che furono occupate dagli ammalati.

V. Sorveglianza medica all'equipaggio e ai passeggeri per la durata di 10 giorni, con divieto all'equipaggio di sbarcare.

Tutte queste prescrizioni, l'applicazione delle quali è molto facilitata dalla mancanza dei passeggeri, non solo verranno, naturalmente, osservate, ma lo saranno con larghezza maggiore di quella stabilita dalla Convenzione, estendendo, ad esempio, le disinfezioni a tutto il piroscafo e non solo ai locali occupati dagl'infermi, e prolungando di parecchi giorni, oltre i 10 prescritti, l'isolamento ed osservazione medica dell'equipaggio. Inoltre - come già fu detto - sarà provveduto alla distruzione totale dei ratti e dei sorci.

Frattanto, si è approntato il personale d'assistenza medica, per l'eventualità che prima o dopo l'arrivo a Trieste, si manifestassero sul *Berenice* nuovi casi sospetti. L'egregio medico della Luogotenenza dott. Meeraus, si è fatto immunizzare con la linfa Haffkine, dal nome del medico inglese che l'ha inventata e lungamente esperimentata nelle Indie. Oltre al suddetto medico si sono assoggettate all'inoculazione le infermiere Luigia Cartelli, Lucia Brumatti e Anna Crisman.

Queste, dopo l'inoculazione che seguì il 29 dello scorso mese alla presenza del protofisico dott. Costantini e del presidente del collegio medico dott. de Manussi, furono isolate in una stanza appartata della prima divisione, sotto la vigilanza di quei medici. Esse sono destinate a prestar servizio nell'ospedale esistente al Lazzaretto di S. Bartolomeo, nel quale verrebbero accolti gli eventuali ammalati che giungessero col *Berenice* o quelli che si ammalassero durante la contumacia.

Il dott. Silvestri dell'ospedale civico entrerà pure nel Lazzaretto e vi rimarrà per tutta la durata della contumacia.

L'inoculazione della linfa antipestigena del dott. Haffkine, preparata nell'istituto Pasteur di Vienna, non produce altro effetto nella persona inoculata che quello di una lieve alterazione della temperatura per tre o quattro giorni. Dalle osservazioni fatte in questi giorni la temperatura più elevata si riscontrò nel dott. Meeraus, che raggiunse i 39 gradi; mentre nelle infermiere la temperatura più elevata fu quella della Cartelli, che raggiunse i 38.5; le altre due segnarono soltanto i 38 gradi.

✱ Un egregio medico concittadino, che mantiene corrispondenza con l'illustre dott. Marmorek dell'Istituto Pasteur, ne ha ricevuto una lettera dalla quale togliamo la seguente esposizione delle idee del dott. Marmorek e dei suoi colleghi dell'istituto Pasteur sulla profilassi e sulla terapia della peste:

„In poche parole - scrive il dott. Marmorek - esporrò il nostro punto di vista attuale rispetto alla terapia e alla profilassi della peste. Noi siamo convinti del valore assoluto del siero antipestifero come rimedio preventivo. 10 centimetri cubici, iniettati sotto la pelle ogni due o tre settimane, sono la dose sufficente e noi opiniamo che questa inoculazione preventiva sia il mezzo migliore per impedire il diffondersi di un'epidemia.

„Quando vi furono a Vienna i casi di peste, in seguito a mie insistenze, tutte le persone che venivano in contatto con gli ammalati furono inoculate, e il risultato fu quanto mai soddisfacente. Non posso mai abbastanza accentuare la necessità della inoculazione per tutti coloro che si espongono al pericolo di contrarre la peste. Ove questo pericolo continuasse bisognerà ripetere la inoculazione ogni tre settimane.

„In quanto alla terapia, le ultime notizie da Oporto ci dimostrano che il siero è anche un eccellente rimedio terapeutico. L'ultima statistica ci diede: 133 casi trattati col siero con 18 morti (circa il 14 per cento) mentre i casi non curati col siero ci danno una mortalità del 75 per cento circa.

„La nostra Commissione ha dovuto constatare anche a Oporto che il miglior metodo di applicazione del siero è l'iniezione endovenosa. Perfino casi gravi, trattati giornalmente con 20-30 centimetri cubici di siero, iniettato nelle vene, guarirono.

„Se a Trieste dovesse manifestarsi un nuovo caso di peste, si dovrà trattare (con iniezione endovenosa) con siero non soltanto l'ammalato ma anche, ove sia possibile (con iniezioni subcutanee), preventivamente tutte le persone che si trovano sullo stesso bastimento. Naturalmente bisognerà disinfettare anche la nave e il carico. Soltanto col riconoscere subito i primi casi e col fare ogni sforzo per impedire che ne avvengano di nuovi, sarà possibile evitare una vera epidemia, una catastrofe. Ma il metodo migliore per arrivare a questo risultato è appunto l'inoculazione preventiva".

I lavori nel porto di Muggia. L'insufficenza del porto di Muggia si era rivelata da parecchio tempo, e specialmente da quando il trasporto della maggior parte del lavoro dal cantiere di San Rocco in quello di San Marco determinò un forte movimento quotidiano di operai, i quali, abitando a Muggia o nei dintorni e lavorando negli arsenali di Trieste, compiono due volte al giorno il relativo tragitto. A questi, che sono circa un migliaio, vanno aggiunti altri passeggeri la cui media varia fra i 300 e i 400, sì che il movimento quotidiano di passeggeri fra Muggia e Trieste è adesso non certo inferiore alle 1700 persone. Fino a pochi anni fa, oltre ai due piccoli piroscafi dello Stabilimento tecnico, un altro piroscafo della „Muggesana" era bastato a questo servizio; poi ne occorsero due e finalmente ne fu aggiunto un terzo d'altra impresa, talchè adesso, fra grandi e piccoli, sono cinque i piroscafi che compiono in linea ordinaria parecchie corse al giorno. A ciò si aggiunga il continuo andirivieni di trabaccoli per il trasporto di derrate e si vedrà che il movimento fra Muggia e Trieste è abbastanza rilevante, nè può recar meraviglia se avvenga spesso che si trovino a Muggia tre piroscafi in arrivo quasi contemporaneo, desiderosi di approdare sollecitamente.

Ora la banchina del piccolo porto, che serve al tempo stesso da molo d'approdo e da frangiflutti, è assai ristretta e malagevole per accogliere due piroscafi; figurarsi poi per tre! Il terzo arrivato deve mettersi di fianco ad uno dei due primi ed operare lo sbarco dei passeggeri attraverso quello. Tale operazione, pur non scevra d'inconvenienti e pericoli, è ancora possibile quando fa completa bonaccia; ma se il mare è un po' grosso, allora bisogna che il piroscafo terzo arrivato aspetti fuori del porto, ballando allegramente, finchè uno degli altri due abbia finito di scaricare i passeggeri e sia uscito.

Inoltre, l'entrata del porto è stretta e pericolosa. Quando soffia la bora è indispensabile infilarla senza diminuire la velocità se non si vuole essere spinti dai marosi contro la banchina; una volta dentro poi v'è appena lo spazio strettamente necessario per fermare il piroscafo, sicchè basta il più piccolo ritardo o incidente di macchina, perchè avvenga di urtare contro la riva o contro un altro piroscafo. Questi incidenti, per l'oculatezza e la bravura dei comandanti, sono fortunatamente rarissimi, ma ciò non toglie che a quando a quando si verifichino.

Già da più di un anno la Giunta comunale muggesana indirizzò motivata istanza al Ministero del Commercio, chiedendo che fossero decretati i necessari lavori d'ampliamento. Quasi nel tempo stesso il locale Governo marittimo indirizzava al Ministero un rapporto, nel quale i motivi che rendevano indispensabile l'allargamento del porto di Muggia, erano svolti con argomenti e particolari tecnici inoppugnabili. Oltre a questo validissimo appoggio, la domanda del Comune di Muggia ebbe quello del deputato Gambini, del capitano provinciale Campitelli e d'altri uomini politici e se ne interessò personalmente anche l'arciduca Lodovico Salvatore. Ma il ministro del commercio, benchè manifestasse le migliori disposizioni, dichiarò di essere nell'impossibilità di provocare subito gli opportuni provvedimenti, causa la non mai abbastanza deplorata situazione parlamentare.

★

Frattanto il Governo marittimo, pur desideroso di fare qualche cosa per la simpatica e operosa cittadetta, ha ottenuto che s'imprendessero subito almeno i lavori necessari per togliere uno degl'inconvenienti lamentati. Come abbiamo detto, la banchina serve al tempo stesso da molo d'approdo e da frangiflutti; perciò essa è munita, dalla parte del mare, di un muro alto m. 1.60, destinato a difendere i passeggeri dagli spruzzi dei marosi. Ma in pratica quell'altezza risultava insufficente e avveniva qualche volta che le persone, le quali s'imbarcavano sui piroscafi a Muggia o ne sbarcavano, fossero completamente investite da un'ondata. L'inconveniente era deplorevole specialmente per le donne e per i ragazzi, che ogni giorno portano il pranzo agli operai dei cantieri di Trieste, ai quali non poche volte è capitato di trovare il pane tutto inzuppato d'acqua marina.

Ora si sta lavorando a rialzare quel muro di 80 centimetri, e i tecnici ritengono che, portato quel muro all'altezza totale di m. 2.40, il molo sarà completamente difeso dai colpi di mare.

Ma è ben altro quello che occorre al porto di Muggia!

Il desiderato e indispensabile ampliamento del piccolo porto non esigerebbe nè lunghi studi nè forte spesa: gli studi sono già fatti e la spesa è relativamente piccola. Il ministro del commercio, in una conferenza avuta col deputato Gambini, ebbe a dirgli che, ad ogni modo, i fondi necessari non sarebbero stati disponibili prima del 1901, al che il deputato istriano rispose che, se si fossero decretati i lavori, sarebbe stato facilissimo trovare gl'imprenditori che li avrebbero eseguiti, accontentandosi di essere pagati anche dopo il 1901, e cioè dopo finiti i lavori.

Quello che occorre a Muggia è il prolungamento per 100 metri in mare dell'attuale molo d'approdo, che verrebbe così ad avere disponibili per l'ormeggio 180 metri netti, e cioè quanto basta per gli attuali bisogni. Inoltre sarebbe da imbonire quella specie di pozzanghera sucida e fetente che segna ora la fine del

---

H. Wachenhusen (90)

IL GOLGOTA DI UN CUORE

— Sì, contessina, è stata qui, l'ho veduta io pure - replicò Geltrude - ma...

— Voglio vederla! - esclamai interrompendola con impazienza; - voglio ringraziarla delle cure prestate al mio povero fratello con tanta abnegazione.

La buona vecchia mi guardò assai sorpresa. Eugenia non era mai stata nelle sue grazie, ma questa inaspettata rivelazione la riconciliava con lei.

— Ma, contessina, - diss'ella - Eugenia è scomparsa subito dopo la cerimonia.

— Fatela ricercare, non può essere lontana. Mandatemi Giorgio, egli saprà dove si trova.

Giorgio, che piangeva sinceramente la perdita del suo padrone, mi si presentò poco dopo, col volto improntato di mestizia.

Egli mi disse che *madamigella Eugenia*, come tutti la chiamavano ancora nel castello, aveva veramente assistito al mattino ai funerali. Ella aveva trovato ricovero nel villaggio, in una famiglia di contadini, dopo che il signor conte aveva lasciato l'edificio incompiuto, dove era rimasto nascosto durante la sua malattia, per stabilirsi nel paesello solitario ove era morto. Il marito di Eugenia, che aveva occupato il posto di maestro in un altro paese, era da qualche tempo in prigione, per essersi appropriato delle somme a lui affidate; e siccome questa volta non poteva dissimulare la sua colpa, si era pur anche deciso a confessare che aveva accusato a torto la disgraziata sua moglie, mentre il ladro era lui.

Madamigella Eugenia era scomparsa subito dopo la mesta cerimonia, perchè non amava di farsi vedere dalla servitù del castello.

— Recatevi immediatamente nel villaggio - diss'io - Sarà tornata presso quella famiglia che la ospitava. Ditele che desidero vederla.... che ho d'uopo di parlarle.

Giorgio si affrettò ad eseguire i miei ordini, ma trascorse più di un'ora senza che lo vedessi tornare.

Finalmente la vecchia Geltrude venne a dirmi che Eugenia non era tornata al villaggio, ed era assolutamente irreperibile.

Alcuni giorni dopo mi giungeva una lettera dalla capitale, che portava sull'indirizzo i caratteri della mia amica d'infanzia.

(Continua)

porto ed ove si ormeggiano le barche pescherecce ed altri piccoli navigli. Con questo imbonimento la cittadetta di Muggia verrebbe ad acquistare una bella piazza - di cui è vivamente sentito il bisogno - larga 40 metri all'incirca e lunga 100, proprio dirimpetto allo sbarcatoio. In quella piazza si potrebbe erigere una fontana artistica - per la costruzione della quale furono già raccolti nella stessa Muggia i fondi necessari - addurre in essa l'acqua detta del Plai, che copiosa e salubre sgorga dal vicino monte. Sarebbe così risparmiato a molti cittadini il disturbo che attualmente hanno, di fare parecchi minuti di strada per provvedersi d'acqua.

Infine col prolungamento in mare per 70 metri dell'attuale diga alla destra di chi entra nel porto, si creerebbe un asilo sicuro e sufficentemente vasto per la navigazione veliera della consorella istriana.

Così dunque: i lavori d'ampliamento del porto di Muggia, la necessità dei quali è ammessa da tutti, oltre al costare relativamente poco, e al poter essere pagati con dilazione, offrirebbero il triplice vantaggio di risolvere la precaria e pericolosa situazione presente di quel porto dal punto di vista marittimo; di giovare grandemente alla città anche dal punto di vista dell'igiene e dell'edilizia e di offrire occasione ai cittadini di potersi fornire d'acqua con minore disagio. Non bisogna dimenticare infine che l'importanza del piccolo porto di Muggia è destinata ad aumentare per effetto delle nuove opere portuali che verranno compiute a S. Andrea.

La domanda della Giunta comunale di Muggia si trova dunque confortata da tanti e sì validi argomenti, che certo il Governo marittimo, le cui buone disposizioni a tale riguardo ognuno conosce, saprà trovar modo di persuadere il signor ministro del commercio a farle buon viso.

Notizie ferroviarie. - Miglioramenti di comunicazioni. Il Consiglio ferroviario dello Stato, radunatosi ierlaltro a Vienna, accolse a voti unanimi la proposta d'urgenza presentata dal cav. Escher di Trieste, di migliorare le comunicazioni ferroviarie con l'Italia e con la Germania.

★ A quanto da parte competente ci si informa da Vienna, la Meridionale sarebbe dispostissima a introdurre due nuovi celeri sul tratto Trieste-Vienna.

Sulla base di questa informazione, si cercherà, a quanto apprendiamo, di ottenere dalla Meridionale che i due nuovi celeri vengano messi in congiunzione con la direttissima Trieste-Venezia.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Nella ricorrenza del primo anniversario della morte del giovinetto Manlio Zuccoli, dalla sig.a Maria Zuccoli, madre dell'estinto, c. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospedale; dalla famiglia del sig. L. I., zio dell'estinto, c. 10, pure a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospedale; e dalla sig.a E. I. c. 10 a favore dell'„Igea".

Per onorare la memoria del compianto amico Pittori, dal sig. Olivetti c. 4 a favore del „Fondo sussidi" del Circolo degli assistenti farmacisti.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero: per onorare la memoria del signor Salvatore Sessa, dal barone comm. Rosario Currò L. 50 al fondo «Margherita di Savoia».

— Alla Guardia medica pervennero: dal sig. Giulio Lorenzetti, per onorare la memoria del sig. Salvatore Sessa, c. 20; dall'avv. Daniele Porlitz, per una medaglia commemorativa, c. 10.

Fondazione barone Scrinzi. La direzione generale di pubblica beneficenza assegnò il premio di cor. 16.80 della fondazione barone Scrinzi, all'allievo delle Sale di lavoro dei corrigendi, Stefano Bucaves, d'anni 16, scalpellino.

La formale consegna del premio venne fatta ieri dall'Ispettore della Pia Casa signor Alessandro Ciatto, alla presenza di tutti i corrigendi.

Società Igea. Durante il mese di novembre si presentarono nell'ambulatorio della Società Igea 363 casi nuovi. Il numero complessivo dei consulti durante il mese di novembre fu di 2813. Le prestazioni in casi d'urgenza ascesero durante quel mese a 260, delle quali 54 a domicilio durante le ore notturne.

Belle Arti. Glauco Cambon ha esposto, in questi giorni, nel negozio Schollian, un ritratto da lui fatto a pastello del maestro Teodoro Costantini - lavoro pregevolissimo, non soltanto per la rassomiglianza perfettamente ottenuta, colta con squisita intuizione d'artista, ma bensì anche per la condotta generale, che ha una impronta spiccatamente individuale, quell'impronta che il Cambon imprime in tutti i suoi quadri. — Notiamo, inoltre, la giusta, delicata tonalità e il brio della maniera.

Il ritratto è inquadrato in una bella cornice in legno, scolpita dall'eccellente intagliatore signor Covacich.

Il concerto pro „Orchestrale Triestina" alla Filarmonica. Questa sera alle 8 ha luogo alla Filarmonica il secondo ed ultimo concerto pubblico pro „Orchestrale triestina" sotto la direzione di Giuseppe Martucci. Di questo concerto pubblichiamo il programma e un cenno illustrativo nel *Piccolo della sera*.

Forniture per la Pia Casa dei poveri. La Direzione generale di pubblica beneficenza ha riaffidato per l'anno 1900 la fornitura della carne alla ditta Giov. Adamich; la fornitura del vino al sig. Domenico Bartoli e la fornitura del carbone fossile al sig. Edmondo Forlì.

Quartetto Udel. Martedì sera avrà luogo il concerto di questo quartetto vocale nella sala del Casino Schiller. Principia alle 8.

Politeama Rossetti. La compagnia Sidoli dà oggi le due ultime rappresentazioni: la prima alle 4, la seconda alle 8.

Gita per Miramar. Oggi, tempo permettendo, il piroscafo *Miramar* farà una gita per Miramar; partenza alle $2^1/_2$, ritorno alle $4^1/_2$ pom.

Cronaca del tempo. E' trascorsa un'altra settimana splendida, quasi primaverile. Siamo in decembre e continua il bel tempo.

Dal bollettino meteorologico si rileva però che il barometro accenna a discendere e da 770 stava infatti ieri mattina a 764.6. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Malta e a Bamberg, nebbia in molte stazioni. La città più fredda è Ischl con — 4 cent., viene poi Graz con — 3.7 cent.; la più calda è Malta con + 16.7 Nell'Adriatico predomina la nebbia.

Teatro Filodrammatico. La compagnia Iggius rappresenta stasera alle 7 e mezzo la commedia in 6 atti di Sardou: *Andreina*.

Teatro Fenice. Oggi due rappresentazioni: alle $3^1/_2$ *Donna Juanita*: alle $7^1/_2$ *La cicala e la formica*.

Martedì sera si darà la prima rappresentazione della *Befana*, per serata d'onore dell'esilarantissimo Marchetti.

In mare. Il piroscafo *Adriatico*, della Società Eredi C. cav. Gerolimich & C.o, è partito il 30 u. s. da Glasgow per Genova.

— Il piroscafo a.-u. *Clio*, proveniente da Baltimora, diretto a Port Arthur, lasciò il 1. Singapore.

— Il piroscafo a.-u. *Dorotea*, proveniente da Marsiglia, diretto a Bassorah, è arrivato il 1. a Porto Said.

— Il piroscafo a.-u. *Aquileja*, proveniente da Nuova Orleans, è partito il 1. da Genova per Trieste.

Movimento nel porto. Arrivarono nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Bohemia" da Alessandria dopo scontata la contumacia in Lazzaretto di S. Bartolomeo, „Arciduchessa Carlotta" da Venezia con 40 passeggeri, „Wurmbrand" da da Cattaro e scali, „Elektra" da Costantinopoli e scali con 13 passeggeri, „Arciduca Francesco Ferdinando" da Fiume con 2 passeggeri; i piroscafi italiani „Segesta" da Palermo e Catania con 2 passeggeri, „Aurora" da Castellamaro del Golfo e Messina con 3 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Petka" da Cattaro e scali con 28 passeggeri; il piroscafo inglese „Powhatan" da Nuova York; i velieri ottomani „Muradiè" da Scutari, „Massalia Hairliè" da Scutari e Boiana; il veliero montenegrino „Dulcignotto" da Durazzo e Spalato e la bombarda greca „Evangelistria" da Karatoprachi e Corinto.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Bosnia" per Metcovich, il piroscafo inglese „Finland" per Hull; i velieri italiani „Clotilde Solari" per Cagliari, „Fede A" per Fiume; il loogher greco „Margarò" per Cette; e i piroscafi a. u. „Arpad per Marsiglia e „Seraievo" per Metcovich.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune rileviamo che dal 25 novembre al 2 decembre vennero denunciati 27 casi di morbillo, di cui 8 a S. Giacomo e 6 a S. Giovanni, 15 di scarlattina, di cui 8 nel rione di Farneto, 19 di difterite e croup e 2 di varicella.

Morirono 1 di morbillo, 4 di scarlattina, 6 di difterite e croup.

I nati e i morti. Nel periodo dal 19 al 25 novembre, nella nostra città-provincia nacquero 72 maschi e 60 femmine; morirono 47 maschi e 44 femmine. Nel corrispondente periodo del 1898 i decessi furono 87.

Delle 91 morti di questa settimana, 16 furono determinate da tisi polmonare; 12 da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 1 da morbillo; 2 da scarlattina; 4 da difterite; 1 da pertosse; 2 da tifo; 3 da enterite; 4 da apoplessia; 4 da gastroenterite; 3 da degenerazioni cancrenose; 9 da debolezza senile; 2 da debolezza congenita; 25 da altre malattie; 2 da cause accidentali; 1 per suicidio.

Una vecchia tra le fiamme. Ieri, nel pomeriggio, Pellegrina Paghini, d'anni 84, abitante in via S. Francesco N. 18, benchè la temperatura fosse tutt'altro che fredda, si pose lo scaldino sotto le sottane. Disgraziatamente il fuoco le si propagò alle vesti e la povera donna si vide in breve avvolta tra le fiamme. I casigliani, accorsi, riuscirono a strapparle di dosso le vesti incendiate e a metterla a letto.

Fu invocato il soccorso della Guardia medica e il dottore di turno le riscontrò ustioni di primo e secondo grado in tutta la parte inferiore della persona e, dopo averle prestato le cure più urgenti, fece trasportare la vecchia signora all'ospedale, dove fu subito collocata nel bagno permanente.

★ Qualcuno aveva telefonato ai vigili che all'indirizzo suddetto erasi manifestato un incendio; quelli accorsero con due treni, ma al loro giungere non trovarono più nulla da fare.

Imputazione di appiccato incendio. Col piroscafo lloydiano *Bohemia* arrivato mercoledì scorso da Alessandria d'Egitto ed inviato al Lazzaretto, era qui giunto, sotto scorta di un cavasso, lo speditore Giovanni Vitovic, d'anni 33, nato ad Alessandria, ma pertinente a Ragusa. Il Vitovcic è imputato del crimine di appiccato incendio ed il Console austro-ungarico, riuscito a venirne in possesso, lo rimandò al Tribunale Circolare di Ragusa per essere giudicato colà. Ieri il piroscafo terminò di scontare la contumacia ed il Vitovic fu preso in consegna dagli organi dell'autorità di p. s. che lo interrogarono e lo scortarono in via Tigor, in attesa di farlo proseguire per il luogo di destinazione.

Ammalato sulla via. Iermattina, verso le 10, Giovanna Iariol, di 22 anni, passando per la via Donota, fu colta da repentino malore e cadde a terra. Accorse il sig. Treves con due infermieri e prestò alla giovane le cure opportune.

Un record... a rovescio. Il piroscafo lloydiano *Arciduchessa Carlotta*, partito l'altra notte verso la mezzanotte da Venezia per Trieste, con 40 passeggeri, appena uscito dal porto di Venezia fu sorpreso da tale densissima nebbia, che quel comandante preferì gettar l'àncora, dove si trovava rimanendovi fermo fino a ieri mattina. Arrivò a Trieste verso le 2 pomeridiane.

Furterelli. Ieri notte in un caffè venne arrestato Paolo H., d'anni 19, cameriere, da Vilacco, per furto di un cappotto del valore di 12 fiorini, commesso a danno di Goffredo Droschek, abitante in androna di Coppa, N. 1, terzo piano. Il cappotto fu rinvenuto nella cucina del quartiere dell'arrestato.

✻ Ieri alle 4 e mezzo pom. venne arrestato Rodolfo F., d'anni 16, pittore, da Trieste, pertinente a Satorinno, presso Aidussina, perchè sospetto autore del furto d'un orologio d'oro con la relativa catena del valore complessivo di fiorini 50, commesso a danno del capitano Domenico Azzacita del bastimento *Furio Camillo*, ormeggiato in rada.

Al mare, al mare! Un giovanotto, Riccardo S., d'anni 19, da Stoccarda, domiciliato coi suoi genitori a Vienna, dopo aver digerito molti volumi di viaggi, avendo concepito il desiderio di vedere il mare, abbandonò la casa paterna e discese a Trieste.

Senonchè, appena giunto fra noi, e uscito dalla Stazione, si fece notare per il suo contegno alquanto imbarazzato, dal funzionario di polizia Schabl, di servizio colà, il quale lo fermò.

Il giovane, interrogato, non nascose la verità, per cui, in attesa delle disposizioni della famiglia, fu rinchiuso agli arresti di via Tigor.

Durante il lavoro. Il muratore Giovanni Ciuk, d'anni 25, abitante a San Luigi N. 58, ieri nel pomeriggio, mentre in una casa in costruzione accudiva al proprio lavoro rimase colpito al capo da una scheggia di pietra caduta dall'alto e ne riportò una non lieve ferita.

Il facchino Osvaldo Canciani, d'anni 33, abitante in via degli Artisti N. 7, lavorando riportò alcune escoriazioni alla mano destra.

Ieri nel pomeriggio il facchino Giovanni Stoch, d'anni 26, abitante in via della Madonnina N. 15, a bordo di un piroscafo rimase accidentalmente colpito al capo dall'asta del verricello e ne riportò una ferita.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

Pietro Mrak, d'anni 24, falegname, ieri mentre lavorava con uno scalpello, riportò una ferita alla mano sinistra. Alla infermeria Treves la ferita gli fu lavata e fasciata.

Lesioni accidentali. Il ragazzino di 10 anni Dante Vigina, abitante in via S. Silvestro N. 5, ieri sera verso le 6, fu accidentalmente investito al piede destro da una ruota di un carretto a mano e ne riportò alcune contusioni.

Accompagnato alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

Ubriaco caduto. Ieri alle 4 e mezzo pom. un uomo alquanto in cimberli transitava per la via Rossetti, quando perduto l'equilibrio cadde a terra, dibattendosi furiosamente. Mentre alcuni cittadini si affaticavano a tenerlo, accorse il dottore della Guardia medica avvertito per telefono e potè constatare come l'individuo fosse in preda ad una sbornia, la quale aveva poi provocato in lui un assalto epilettico. Trasportato all'ospedale potè essere riconosciuto pel bracciante Giacomo B., di 38 anni.

Atterrato da un carro. Ieri, verso le 5 pom., il marinaio Antonio Bussi, d'anni 77, abitante in via di Riborgo N. 18, nei pressi di casa sua, fu atterrato da un carro, tirato da un cavallo e riportò una ferita al capo. Una guardia di p. s. lo accompagnò alla Stazione centrale di soccorso.

Cadute. Ieri, il bimbo di 5 anni Umberto Damianovich, abitante in via della Bora N. 5, cadendo, riportò una ferita al fronte.

Il bimbo di 14 mesi Antonio Del Piccolo, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 1, cadde e riportò una distorsione al gomito destro.

Furono medicati all'ambulanza della Società Igea.

Un ragazzo dodicenne Giuseppe Lini, correndo ieri per la via delle Beccherie, cadde e riportò una ferita alla fronte e alcune graffiature alla mano destra. Alla infermeria Treves la ferita gli fu lavata e fasciata. Poi lo si consigliò di recarsi all'ospedale.

Le prime spine... della vita. La piccina di due anni Maria Ferluga, abitante in Gretta N. 205, ieri mattina alle 10, mangiava del pesce quando una spina le si fermò nella gola. La madre la condusse alla Guardia medica dove il dottore di turno potè estrarle la spina.

Minime. Ieri, nel pomeriggio, in via della Barriera vecchia venne arrestato il cocchiere Paolo Kocian, d'anni 63, da Cesiano, perchè importunava i passanti con insistente accattonaggio.

Presso la chiesa dei Cappuccini, venne arrestato il giornaliero Federico Belliani, d'anni 52, da Udine, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza.

Ieri notte vennero arrestati 5 individui per canti e schiamazzi.

Ieri notte, in via delle Beccherie, venne arrestata Emma C., d'anni 32, da Vienna, per contravvenzione alle vigenti prescrizioni.

Per contravvenzione al precetto di sfratto ieri notte fu tratta agli arresti Caterina S., d'anni 49, da Longatico.

Ieri notte, in via San Francesco, fu arrestato perchè colpito dal precetto di sfratto Giuseppe Lach, d'anni 48, girovago, da Vipacco.

Lotto. Estrazione del 2 corr.

Trieste	60	34	57	83	22
Linz	75	2	82	59	34

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 10.6, ore 2 pom. 12.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.6 — Oggi: Alta marea 8.25 ant., 10.24 ant. Bassa marea 2.54 ant., 3.48 pom.

Corrispondenza aperta. *S. B.* Legga: „Storia di un boccone di pane", del dott. Macé.

Ogni giorno una. Al Filodrammatico.

Uno spettatore ha davanti a sè una signora con un cappello enorme e voluminoso, per modo che è costretto a torcere il collo a destra e a sinistra per vedere ogni tanto che cosa succede sulla scena.

Finalmente non potendone più lo spettatore dice con bel garbo alla signora:

— Scusi tanto; ma non potrebbe levarsi il cappello? Ho pagato 80 soldi per vedere qualche cosa e non vedo nulla.

— Scusi lei (replica la signora) ma io ho pagato 25 fiorini questo cappello perchè sia veduto.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 2. Decembre. La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 234.80, Rubli 216.60, Rendita italiana 94.25. (La Chiusa precedente notava: 235.90, 216.55, 94.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.02, Rendita, 101.05, Merid. 730.—, Mediterranee 550.50. (La chiusa precedente segnava: 105.90, 100.90, 731.—, 547.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 95.25, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.70, Italiana 95.35, Spagnuolo 69.40, Banche ottomane 571 —, Lotti turchi 128.50, (La chiusa precedente notava: 100.67, 95.10, 69.—, 569 —, 126.50).

Qui Rendita Italiana da 92.90 a 93.25, Credit da 375.50 a 379.50.

Listino. Napoleoni 9.57— a 9.58½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.04 a 12.08, Londra 120.75 a 120.95, Francia 47.75 a 47.90, Italia 45.— a 45.15 Banconote italiane 45.— a 45.15, Germania 59.— a 59.45 Banconote germaniche 59. - a 59.15, Rendita austriaca in carta 99.20 a 99.50 Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 99.⅗ a 99⅘, Credit 378.— a 379.50, Italiana 92.75 a 93.—, Lotti turchi 60.75 a 61.—, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Cocco
Trieste

RINGRAZIAMENTO.

A tutti coloro che in vari modi vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile

Federico,

porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti.

Famiglia PITTORI

Dopo lunga e penosissima malattia, è spirata questa mattina

Armanda Maria Margherita Herzog

nata HACKMACK

lasciandoci nella più profonda desolazione.

Emil Herzog, marito
Rita, Hans, Else, figli

Fiume, 1. Dicembre 1899.

Questo serva quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi procuratore per una ditta all'ingrosso in olio a Trieste. Soltanto persone serie praticissime nel ramo, nella tenitura di libri e corrispondenza tedesca, lavoratori indipendenti vogliano inviare offerte sub «A. E.» fermo in posta centrale Trieste. 163

Ricercasi brava cameriera a giornata dalle 7 1|2—6 1|2. Indirizzo Piccolo. 176

Ricercasi persona che abbia molti buoni indirizzi recenti per lavoro 5 Chilo verso rivalsa. Condizioni vantaggiosissime. Offerte «Azienda» Piccolo. 137

Ricercasi garzone falegname. Acquedotto 53 A, pianoterra. 143

Ricercasi impiegato per primaria ditta. Condizione: buoni attestati, conoscenza tedesca, italiano. Offerte «L 300» al Piccolo. 157

Ricercasi prontamente governante tedesca. Indirizzo al Piccolo. 124

Cercasi viaggiatore nel ramo commestibili perfetto italiano-croato per Dalmazia, Croazia, Gorizia, Tirolo. Rifiettesi solamente sopra prime forze. Offerte sub «Dauernde Stellung 500» Piccolo. 28

Disponibile posto acquisitore presso primario Stabilimento assicurazione vita. Paga, diaria, viaggi, provvigione. Richiedonsi conoscenza lingue, referenze. Anche persone non pratiche possono concorrere. Indirizzo al Piccolo. 4024

Praticante per primaria casa spedizioni ricercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Praticante». 4333

Cercasi ragazza bella presenza, appalto, buone condizioni, cauzione. Sanità 18, I. 5g00

Praticante con bella calligrafia trova pronto collocamento con paga piccola in casa d'importazione. Offerte «Casetta 260» posta centrale. 42

Sarta donna cerca garzona con paga e lavoranti. Indirizzo Piccolo. 9938

Capacissima sarta donna lavorerebbe giornata presso distinta famiglia. Offerte Piccolo sub «Sarta». 140

Ragazza che parla e scrive italiano, tedesco e slavo cerca posto quale cassiera oppure in scrittoio. Indirizzo Piccolo. 145

Coniugi senza figli cercano portineria oppure custodia di villa in campagna. Indirizzo al Piccolo. 160

Signorina italiana perfetta conoscenza francese, inglese, occuperebbe qualche dopopranzo presso signorine e bambine. Indirizzo Piccolo. 185

Offresi giovane pratico lavori scrittoio, dogana, corrispondenza italiana. Offerte al Piccolo sub «Impiegato». 9

Signorina pratica conti, bella calligrafia, cerca qualunque occupazione. Indirizzo Piccolo. 41

Offresi giovane agente in commestibili, buoni attestati, conosce italiano, tedesco, slavo. Indirizzo Piccolo. 103

ISTRUZIONE

Ricercasi maestra di pittura, presentarsi 2—4. Indirizzo al Piccolo. 135

Scuola Gmeinböck italiano-tedesca. Accettansi sempre scolari. Mercato vecchio 3. 220

Signorina istruisce francese, tedesco, italiano. «Olga 38» posta restante. 203

Madame Franke ricerca ancora alcuni partecipanti al corso di letteratura tedesca che aprirà ai primi dicembre. Fontanone 2, IV. 4268

Conversazione, grammatica, corrispondenza mercantile, letteratura tedesca, italiana, aritmetica, calligrafia 50-80 soldi. Prof. Cerne, Corso 37. 4890

Maestra tedesca diplomata impartisce lezioni tedesco, francese, piano. Corso 7, II, destra. 31

Mandolino apprendesi in tre mesi lezioni riunite fiorini 2. Indirizzo Piccolo. 182

Maestra pianista offresi lezioni, sonate quattro mani, trii, quartetti, accompagnamento canto a prima vista. Prezzi moderati. Indirizzo Piccolo. 155

Vengono istruite signorine tagliare, confezionare vestiti, biancheria, per signora e bambini con proprio lavoro fiorini 3 mensili. Lazzaretto vecchio 14, porta 8. 9952

Attente signorine. Nella scuola di disegno pel taglio e confezione di vestiti e biancheria, in piazza della Borsa 4, secondo piano, di Fanny Luzzatto, si accettano allieve tutto l'anno. 205

Raccomandiamo alle spettabili famiglie le nostre sezioni private. Bambini, adolescenti, adulti! Affittiamo la sala Società. Informazioni Modugno-Morterra, Chiozza 5. 185

Autorizzata Scuola danza, Chiozza 5. Dopopranzo ore 4 lezione; stasera ore 6 1|2 divertimento danzante con lotteria umoristica gratuita! Signorine pregate gentilmente portare oggetti umoristici. 136

Sala Torrente 16. Lezione divertimento ore 7. Affittasi per club. 227

ABITANZE

Ricercasi stanza ammobiliata, pressi via Massimiliana, preferibilmente con pianoforte. Offerte con prezzo sub «Staatsbeamter» Piccolo. 8956

Cerco quartierino di camera, camerino, cucina anche soltanto camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 170

Signora civile, vedova, cerca altra signora o signore per prendere a metà quartierino. Indirizzo Piccolo. 170

Signore tedesco cerca prontamente stanza ammobiliata, posizione centro, quieto, eventualmente costo. Offerte Piccolo sub «225». 225

Giovane impiegato stabile cerca stanza presso famiglia toscana. — Offerte al Piccolo sub «Gorizia». 65

Affittasi prontamente quartiere nettissimo, 4 stanze, camerino, cucina, bellissima vista, vicinanza Stazione, fiorini 170, condizione famiglia piccola, quiete. — Offerte al Piccolo «Quiete». 174

Affittasi una stanza e cucina prontamente. Indirizzo al Piccolo. 188

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Nuova 1, II piano. 183

Affittasi camerino anche per due giovani. Indirizzo Piccolo. 179

Affittasi cameretta vuota chiara per operaio o donna sola. Indirizzo al Piccolo. 146

Affittasi prontamente magazzio, posizione centrica, adatto per piccola industria o vendita al dettaglio. Indirizzo al Piccolo. 200

Affittasi prontamente bellissimo camerino ammobiliato f. 5 al mese. Androna Santa Tecla 14, II piano. 9948

Affittasi prontamente camera vuota con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 9951

Affittasi prontamento, prezzo modico, stanza elegantemente ammobiliata, soleggiata prospettante via Giulia, pianoterra, via Kandler 4, destra. 229

Affittasi prontamente stanza vuota, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 106

Affittasi bellissima, tranquilla stanza ammobiliata, escluse donne. Farneto 8, primo. 165

Affittasi stanza, ingresso libero, ammobiliata, volendo costo. Androna del Moro 6, primo. 199

Affittasi stanzetta prontamente vuota, acqua. Corso 26, V. 162

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 39, IV. 211

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, persona sola. Artisti 6, II. 216

Affittasi stanza vuota o ammobiliata. Lazzaretto vecchio 5, II, destra. 38

Affittasi per 15 corrente bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa. Via Nuova 25, III piano. 66

Affittasi bellissima stanza ammobiliata. Via Coroneo 15 A, I piano, sinistra. 74

Affittasi stanza grande, elegantemente ammobiliata, in Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 116

Affittansi quartieri lusso, due, tre, quattro stanze. Informazioni piazza Francesco 1. 187

Affittansi prontamente una, due stanze ammobiliate o vuote da due finestre, desiderando costo. Via Carradori 10, porta 9. 175

Affittansi due stanze elegantemente ammobiliate oppure vuote, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 212

Affittansi due stanze ammobiliate, con stufa. Roiano 1, destra della Chiesa. 64

D'affittare prontamente due, quattro grandi stanze cucina, una ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 104

D'affittare bellissima stanza, via S. Michele 7, pianoterra. 139

D'affittare prontamente 2, 3 o 4 stanze cucina. Via Rossetti N. 683. 148

D'affittare una camera vuota, ingresso libero. Via Tiziano N. 1, II piano. 152

D'affittare stanza ammobiliata elegantemente, stufa. Campanile 7, II. 218

Causa partenza affittasi quartiere 4 stanze, camerino cucina. Indirizzo Piccolo. 180

Una o due stanze vuote con o senza comodo di cucina od acqua affittansi. Indirizzo Piccolo. 189

Prontamente affittasi stanza vuota, comodo cucina. Via Bosco 48, terzo. 138

Grande stanza ammobiliata, vuota, ingresso libero affittasi. S. Lazzaro N. 6, III. 142

Stanza affittasi, prezzo mite, presso distinta famiglia. Via Acque 3 A, I, sinistra. 149

Fior. 4.50 mensili stanzetta interna, ammobiliata, Ghega. Indirizzo Piccolo. 150

Bella stanza, con stufa, affittasi a ufficiali e impiegati, fiorini 12. Indirizzo Piccolo. 134

2 camere e cucina. Via Carintia N. 5. 9950

4 camere, camerino, cucina. Via Carintia N. 5. 9949

Stanza vuota e camerino adoperabile per cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 201

24 fiorini camera pronta ammobiliata, parchettata, buon costo. Via Nuova N. 29, piano II. 196

✝

Affranta dal dolore, la famiglia partecipa ai parenti e agli amici la morte repentina, avvenuta stamane, del suo venerato Capo

Prof. STEFANO HAMERLE

em. Direttore della Civica Scuola Reale sup.

I funerali avranno luogo Domenica 3 corr., alle 3 pom., partendo dalla casa N. 3 di via delle Acque.

TRIESTE, 2 Decembre 1899.

Vale per partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41 27910

Signora sola affitta stanza ammobiliata modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 209

Camerino chiaro, buon costo, fiorini 20, centro. Indirizzo al Piccolo. 223

Quartiere primo 2 stanze davanti, cucina, acqua, camerino, terrazza, subaffittasi prontamente, prezzo conveniente. Farneto 2, portinaio. 226

Famiglia tedesca darebbe stanza e costo a uno o due signori. Molin piccolo 4, primo. 4802

Camera vuota da affittare. Via Farneto 27, II. 4832

Sposi trovano magnifici quartieri nello stabile nuovo via Pietà 25 A. Acqua, gas, bagni, parchetti, cucine con sparherd, il tutto arredato col massimo confort. Rivolgersi al portinaio. 4873

Botteghino sulla via Rossetti, molto adatto per vendita erbaggi, chincaglie, derrate alimentari, minuterie, affittasi nello stabile di via Pietà 25 B. Rivolgersi al portinaio. 4872

Locale uso negozio, magazzino, affittasi angolo Farneto-Toro. Indirizzo Piccolo. 35

Stanza, buon costo, centro, affittasi fiorini 30. Indirizzo Piccolo. 70

Prontamente affittausi I piano, 2—3 stanze, cucina, acqua, vicino Politeama, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 93

Bellissima stanza ammobiliata affittasi. Via Gelsi 3 A, terzo piano. 125

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbesi buona bicicletta, occasione. Pagamento immediato. Scrivere «Apollo» fermo posta. 9953

Riparto per scrittoio comperasi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 9917

Da vendere una macchina nuova elettrica, per cura. Via Scussa N. 1, II, destra. 144

Da vendere una pelliccia quasi nuova da uomo in piazza della Borsa N. 2 a sinistra, piano secondo. 171

Da vendere stufa a gas, buono stato. Indirizzo al giornale. 47

Due camere ammobiliate, una ingresso libero. Valdirivo 17, piano II, porta 5. 77

Vendesi vestito con mantellina di panno nuovissimo fior. 20. Via Rapicio 2, porta 5. 153

Vendesi canapè, noleggiansi armonium. Poste nuove N. 9, piano III, porta 10. 173

Vendonsi splendido vestito merveilleuse, velluto, perle: altro panno bleu completo. Indirizzo Piccolo. 172

Vendonsi biciclette nuove e usate, a prezzi convenienti, dalle ore 1 alle 2 1|2 pom. via S. Giovanni 8, corte. 62

Zittera, mandolino. Provetta maestra impartisce lezioni con metodi facili, moderni. Indirizzo Piccolo. 191

Due sparherd moderni da vendere, da 11, 13 fiorini. Indirizzo al Piccolo. 177

Latteria elegante, eccellente posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 151

Waffenrock blouse, due paia calzoni fanteria, libri militari, buono stato, fior. 20 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 136

Avviato negozietto vendesi, piccolissima spesa. Ottima occasione per giovane attivo. Informazioni Zanier, Caffè Armonia. 206

Pianoforte buonissimo, massimo ordine, vendesi fiorini 55. Maiolica 11, primo. 228

Vestito viola e sacchetto velluto viola, da signora, vendonsi, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 230

Vendonsi quadri, lampada novità, sofà, poltrona letto, orologio. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 197

Cagna caccia inglese, giovane, vendesi mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 157

Fonografo, con 25 cilindri vendesi occasione rara. Indirizzo al Piccolo. 167

Motivo partenza vendesi zittera «Aeolo» nuova fiorini 10. Indirizzo Piccolo. 208

Lanterna magica doppia, buone lenti, circa duecento quadri, adatta per società, nonchè macchina fotografica 9 per 12 folo, tutti accessori, quasi nuova, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 210

Nella Carniola superiore, stazione ferroviaria vicino Lees Veldes, in posizione amenissima, vicino a grandi boschi, vendesi casa costruita 2 anni fa, con 8 stanze parchettate, terreno per giardino, propria conduttura d'acqua. Maggiori schiarimenti via Chiozza 23, magazzino. 4691

Mandolino napoletano, bellissima voce, affatto nuovo fiorini 4.50. Indirizzo Piccolo. 83

Osteria inviata da vendere prezzo mite. Rivolgersi liquoreria via Giulia 33. 68

Motore a gas 2 cavalli vendesi oppure cambiasi con altro di più forza. Indirizzo Piccolo. 114

Mandolino napoletano, splendida voce, acero finissimo. Solo fiorini 6, Città Napoli, Via Nuova, palazzo Salem. 9733

Cederebbesi azienda commerciale lucrosa e senza rischio, favorevoli condizioni. Offerte «Oreste» al Piccolo. 9934

Brockhaus Konversations-Lexikon penultima edizione, 17 volumi bene legati, vendesi fiorini venti. Indirizzo Piccolo. 9937

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito ieri percorrendo le vie Michelangelo, Rossetti, Acquedotto, fermaglio con angelo. Mancia portandolo al Piccolo. 214

Smarrito orologio argento, trovatore riceverà mancia portandolo via Giulia 29, pianoterra, destra. 213

Venerdì mattina fu smarrito in una bottega dirimpetto il Giardino pubblico un involtino di tela contenente 8 napoleoni d'oro. L'onesto trovatore portandoli alla Amministrazione riceverà generosa ricompensa. 158

Portafotografie smarrito in via S. Francesco. Onesto trovatore viene pregato di portarlo al N. 9 della stessa via primo piano ove riceverà generosa mancia. 114

Smarrito cane caccia, spinone, bianco. Pregasi condurlo verso mancia via Pietà 591. 168

Fu smarrita cagna da caccia, nero fuocato, risponde nome Naja. Mancia portandola via Ireneo N. 3. 215

DIVERSI

Solitario Beatrice 17 vieni martedì invece di lunedì. Scrivimi se puoi. 178

A.... Ciucoia attendevo, non arrivato nulla, spero fra breve. I miei sinceri saluti L.... 163

Incognita gentile. Mille grazie felicitazioni. Spiacemi non conoscervi. Attilio. 154

Iris. Speravo alle 15 S. Antonio, così miliare. Nulla! Invece so che fosti come venerdì. Pure in te confido; ivi il mondo. Un cenno solo che riaffermi t. e. p. 60

Offerta seria! Distintissima e brava ragazza di buoni costumi, età 32 anni, con dote 4000 fiorini, che fu occupata per 10 anni presso distinta famiglia signorile quale cuoca, desidererebbe incontrare matrimonio con persona attempata e di carattere. Soltanto serie offerte in lingua tedesca o slava con fotografia vengono prese in considerazione sub «Futura felicità A. M.» posta restante. 190

F. B. Ho detto attendermi; seguirvi per me è insulto. Bruna. 147

Valdirivo... mio ideale finalmente vi ho veduta ma perchè mi fuggiste? mentre io d'amore ardo sempre per voi!... Oscar. 141

Persona seria, età anni 40, con piccola pensione e modesto guadagno, sposerebbe vedova uguale età, con piccola dote. Scrivere fermo posta Giardino «Unione». 222

Scriverò. Come fu possibile il contrattempo! Proprio nel secondo anniversario della prova generale! Un mondo! Scrivi. 236

Manderebbesi a costo un ragazzo. Indirizzo al Piccolo. 217

Chi cederebbe gratis un cane grande scriva Offerte «Campagna» al Piccolo. 4883

Donna seria disponendo eventualmente piccola cauzione trova buona posizione come venditrice negozio frutta. Offerte «Esistenza 200» al Piccolo. 42

Socio con capitale 20 mila verrebbe assunto da persona seria, grossista in vini, con casa nelle vicinanze di Vienna, indispensabile lingua tedesca, preferito chi è della partita. — Scrivere O. B. 124, Liesing (presso Vienna). 112

Musicisti. Mandolini, chitarre, zittere, violini di splendida voce, prezzi d'occasione specialità ocarine italiane. Pasqualotti, Stadion 5. 121

L'Impresa Exner Squero nuovo 7, Telefono 347, prende mobili, effetti in custodia, assume trasporti mobili mediante furgoni di recentissimo modello nonchè eseguisce spedizioni d'ogni genere. 39

Occasione! Stanze complete, noce americana opaca, massiccia, con garanzia anni 5, vendonsi prezzi eccezionali per mancanza spazio. Palazzo Diana. Esposizione Dalla Torre. 156

Spiritisti. Nel caffè Piazza Giuseppina trovasi «Il Vessillo Spiritista», «Religione Patria», «Uebersinnliche Welt», «Zeitschrift Spiritismus». 219

Mandolino, mandòla concerto, chitarra, liuto, vendesi, occasione straordinaria. Indirizzo Piccolo. 202

Vecchio formaggio grasso. Spedisco forme di formaggio grasso stagionato, 5 chilogr. franco a qualunque stazione, soltanto 3 fiorini per rivalsa. Per osti e negozianti forme da 40 chilogr. a prezzo più basso. Giuseppe Berger, Graz, Leonharistrasse N. 24. 117

Zannoni Arturo. Accordatore, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, II, recapito Stabilimento musicale Schmidl. 9955

Orefice Fragiacomo, S. Sebastiano, eseguisce incisioni monogrammi, massimo buon prezzo. 9954

Abilissima sarta confeziona vestiti signora, istruisce signorine taglio anche con proprio lavoro f. 2 mensili. Via Scussa N. 1. 192

San Nicolò. Organetti, armoniche, pifferi, violini di ogni sorta. Girotto, Corso 26. 194

Causa grande arrivo Banani offro a soldi 40 il chilo. Luigi Alberti, via S. Spiridione 8. 204

Mioni fotografo (Piazza Legna) via Fornace 6; 3 copie finissime f. 1.50, 7 copie finissime f. 2.50. 181

Latte genuino fornisce a domicilio la nuova latteria passo S. Giovanni, panna dolce, acida, burro d'ogni qualità, arrivo giornalmente due volte. 231

Arrivo mandolini del premiato Minieri. Assortimento istrumenti da fiato, zittere, chitarre, violini. Riparazioni, cambi, noleggi nel deposito istrumenti Giovanni Chero, Corso 39. 234

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile (se riparabile) con garanzia, Barriera 31. 282

Pianoforti riparazioni accordature eseguisce prezzi mitissimi Enrico Micus, Maiolica 11, primo. 228

Stiratrice assume lavoro a casa e a giornata. Piazza Borsa sopra l'Hôtel Perco, piano V. 159

Pianini, pianoforti noleggiansi, prezzi convenienti via S. Giovanni 7. Sanzin. 166

Migliori capponi, poulards, fagiani stiriani, negozio Polli. Assumonsi spedizioni frutta. 224

Perchè ?? andate a rompervi il capo e perdere gli occhi per guardare voi soli i vostri Viglietti! a rischio ancora di sbagliare! mentrecchè abbonandovi, con piccolissima spesa all'Ufficio «Verifica Estrazioni» Zoldan, Trieste, Corso 27, secondo piano, siete certi, sicuri della verifica dei vostri effetti e venite avvisati segretamente a casa vostra quando meno ve lo aspettate! 193

Tappezziere riva Gesuiti. Assortimento suste da letto, materassi vegetale, brande, divani, merce garantita, assume lavori, riparazioni, ordinazioni, prezzi mitissimi. 221

Bilancie, pesi ogni sistema ripara Giacomo Fano, recapito Beccherie 6. 85

Frutta secche in grande assortimento all'ingrosso ed al minuto. Barriera 8. 33

Buongustai! Chianti rinomato tenute conte Lodovico Guicciardini, vendesi fiaschi e a bicchieri. «Fornet», Acquedotto. 4986

Salami 90, spallette maiale stagionate intere 55 Via Moda 4. 4921

In occasione S. Nicolò, grande vendita giocattoli. Via Beccherie 13. 9941

Arrivati squisiti Stracchini, burro da tè. Magazzino dirimpetto Cassa ammalati. 4831

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 4739

Latte Via Navali 24, telefono 209. Latteria triestina fornisce a domicilio latte genuino della propria Vaccheria svizzera. 4650

Stralcio di tutti i vestiti confezionati, blouses e vestaglie che trovansi nel lavoratorio di Sarta, Piazza Borsa 3, terzo. Grande facilitazione nei prezzi. 4550

Pianini noleggio da 3 rate da 7 fiorini. Broi piazza Borsa. 4065

Unico rimedio nelle malattie dello stomaco è la tintura d'assenzio composta. — Nelle farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste), Cibey (Lussinpiccolo). 3895

Pelle liscia vellutata ottiensi con la Crème violette. Farmacia Rovis. 3341

Madri. Onde evitare le facili affezioni della gola ai bambini, usate dare per precauzione le premiate Pastiglie Prendini. 4951

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9931

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 4 **Decembre** d'ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste.

10 a. via Amalia 5 - 1 carro.
10 a. via Belvedere 19 - suppellettili.
10 a. via della Loggia 5 - suppellettili.
10 a. Piazza Barriera vecchia 1 - arredi da negozio, stoffe, vasoc. e suppellettili.